

BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 4 aprile 2023





INDICE	Pagina
Relazione sulla Gestione dell'Esercizio Sociale 2022	3
Conto Economico Gestionale Sintetico	10
Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico	11
Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. (Stato Patrimoniale e Conto Economico)	12
Rendiconto Finanziario	16
Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto	18
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022	19





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la relazione e il bilancio d'esercizio che illustrano l'andamento della gestione dell'Associazione.

L'Esercizio 2022 ha generato un risultato positivo in linea con le performance degli ultimi anni.

L'Associazione prosegue l'impegno di servizio ai soci tramite la costante analisi e la ricerca di miglioramento sia nell'ambito del Knowledge Sharing sia nell'ambito formativo; la formula di erogazione degli incontri, degli eventi e della formazione è proseguita in modalità virtuale coinvolgendo sempre più persone su tutto il territorio nazionale.

Il risultato gestionale raggiunto è ampiamente positivo e il Bilancio d'Esercizio 2022 evidenzia un utile netto di €133.578 (€129.735 nel 2021) + 3% dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per €46.315 (€39.459 nel 2021).

Continua il trend economico positivo dell'Associazione. L'utile ante imposte è stato di €195,531 (8,1% del valore della produzione), in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi totali raggiungono €2.414.240, aumentano del 4,6% rispetto al 2021. Le quote associative registrano a valore +2,1% mentre la formazione registra un aumento dei ricavi di +6,9%. Le quote d'iscrizione agli esami di certificazione registrano un aumento del 10,7%.

Per quanto riguarda i più significativi costi operativi, si registra un aumento relativo al costo dei servizi, legato principalmente al progetto di digitalizzazione ed alle consulenze di Knowledge e costo per affitti della sede, riallineato alle previsioni contrattuali dopo la riduzione ottenuta per il periodo Covid.

Le voci di ricavo sono di seguito analizzate.

Membership

Anche nel 2022 è proseguito il consolidamento della base associativa che ha raggiunto le 4.900 unità. Fattore determinante si conferma il programma Corporate Membership che ha raggiunto il suo massimo storico, coinvolgendo 46 tra le principali Corporate italiane.

Nell'anno appena concluso, il programma ha registrato l'adesione di cinque nuove realtà (Credito Emiliano, Mediobanca, Reale Mutua, Società Cattolica di Assicurazione e WindTre) e ha superato i 3.000 soci, favorendo un più ampio accesso ai servizi associativi.

Formazione&Certificazioni

Anche nel 2022 la formazione ha svolto un importante ruolo nell'aggiornamento professionale per tutti i soci. La proposta formativa è in costante aggiornamento per poter soddisfare le richieste del mondo lavorativo.





Complessivamente la Formazione ha generato nell'esercizio 2022 ricavi per €1.415.882, il 58,6% dei ricavi totali dell'Associazione, con un incremento del 6,9%, rispetto al 2021.

Di seguito sono riportate le principali attività formative delle aree: "Interaziendale", "Alta Formazione" e "In House", inclusa la nuova area "Certificazioni", tutte erogate quasi interamente da remoto.

La **Formazione Interaziendale**, anche nel 2022, è stata integralmente erogata in modalità "a distanza". L'offerta è stata profondamente rivista includendo molte nuove tematiche; è aumentato il numero di corsi brevi, e si è confermato il numero dei partecipanti, rimasto tendenzialmente in linea con quello dello scorso anno.

La calendarizzazione originale, rispetto a edizioni precedenti, non ha subito importanti modifiche. È stato erogato l'81% delle edizioni pianificate tra cui tutti i corsi su nuove tematiche proposte nell'offerta formativa.

I corsi che hanno riscosso maggior consenso in termini di presenze, con classi al completo, sono stati il corso base "Strumenti e tecniche per la professione di internal auditor", "Frodi informatiche e Cyber Crime: il ruolo dell'internal auditor", "Sostenibilità e Internal Audit: comprensione sviluppi e applicazione pratica", "Risk-Based Auditing e Risk-Based Thinking: il valore portato dall'internal Audit", "Come prevenire, controllare e monitorare il rischio corruzione", "Cybersecurity framework applicati all'analisi dei rischi", "Gestione del rischio nel controllo delle terze parti", "Continuous auditing e continuous monitoring" e "Audit della funzione risorse umane".

Come ogni anno, anche nel 2022 continua la collaborazione con l'Associazione AODV²³¹ per l'organizzazione di un corso di aggiornamento sulle tematiche inerenti il D.lgs. 231. I corsi proposti sono stati 2: "Corso di approfondimento sulle novità normative e giurisprudenziali del D.Lgs. 231/2001. Dai reati tributari a un giudizio di merito su operatività dell'OdV e idoneità del Modello" e "I reati contro il Patrimonio Culturale: dalle fattispecie di reato ai presidi ex Dlgs. 231/2001. NFT e block chain" a cui hanno partecipato in totale 33 discenti.

I ricavi generati dall'**Alta Formazione** ammontano a € 212.480 nel 2022 a fronte di € 222.125 del 2021 con un lieve decremento del 4,7%.

Nel 2022 sono state avviate 2 edizioni del *Percorso di Specializzazione per Responsabili della Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001*, frutto della proficua collaborazione con l'Associazione AODV²³¹, e due edizioni del *Diploma in Controllo e Internal Auditing*. Da ormai 14 anni fiore all'occhiello della Formazione AIIA, il Diploma si è confermato essere il percorso di qualificazione professionale di riferimento per la Funzione IA: ben 28 i partecipanti diplomati nel 2022, provenienti principalmente dai settori Servizi (46%), Finanziario (14%), Manifatturiero (14%) e Assicurativo (11%).

La **Formazione in House** ha confermato il trend positivo con un risultato di € 358.585 superando l'ottimo valore conseguito nel 2021 con €344.516 e consolidando il modello di erogazione introdotto nel 2020 attraverso piattaforme digitali; solo una minima parte dei corsi sono stati erogati in presenza (circa il 7%). Si consolida il rapporto di partnership con le Corporate, con le quali, in molti casi, si creano dei percorsi innovativi su misura (ad esempio il Tutoring on Data Analytics per Allianz).



La rinnovata fiducia da parte dei grandi clienti (Gruppo FS, Generali, MPS, BPER Banca, INPS per citarne alcuni) e l'arrivo di nuove importanti commesse (Cattolica Assicurazioni, Amazon) conferma che la formazione su misura resta l'elemento distintivo dell'Offerta Formativa AIIA, con il costante obiettivo di *mantenere gli standard di progettazione e qualità ai livelli più alti di mercato.*

L'area Certificazioni nasce con il proposito di focalizzare interesse e attenzione verso i percorsi di Certificazione e Qualità, nel 2022 si è scelto di investire nell'ampliamento dell'offerta formativa e della faculty docenti.

Sono state organizzate due edizioni di "Focus On CIA" un webinar informativo che ha avuto come obiettivo quello di promuovere la cultura della Certificazione, sensibilizzando i futuri candidati sul percorso, e verso l'offerta formativa dei corsi CIA Review, illustrando il valore aggiunto dei servizi offerti dall'Associazione. Ci si è ispirati all'evento CIA DAY, organizzato nel 2019, intervistando un professionista Certificato (Dott.ssa Paccioretti, CAE Sisal Spa) e un docente (Dott.ssa Silvana Mancini, CIA, CRMA, QAR) cogliendo l'opportunità che il collegamento virtuale offre di raggiungere una platea più ampia di potenziali interessati al tema.

Nell'offerta formativa interaziendale sono stati introdotti nuovi corsi (IAP Review Course, CRMA Review Course, Standard Internazionali) e aumentate il numero delle edizioni dei consolidati Corsi CIA Review. Per le aziende è stato invece introdotto il Programma CIA Corporate con un servizio di tutoring dedicato, che nella formula SU MISURA prevede l'ingaggio con un Kick Off Meeting promosso da AIIA in partnership con il management aziendale e un assessment test per verificare il livello delle conoscenze in ingresso. Casi di successo di questo servizio sono Intesa San Paolo e Cassa Centrale, progetti partiti nel 2022 e che continueranno nell'anno in corso.

L'ampliamento della faculty docenti ha permesso di sostenere l'erogazione dei corsi rispondendo alle richieste che sono pervenute dalle aziende e l'ampliamento delle edizioni a catalogo; per quanto riguarda la formazione Interaziendale si è trapiato il risultato di 153.737,50 € in 12 corsi che hanno visto la partecipazione di 238 persone (tra cui i due webinar rivolti ai Certificati per il mantenimento dei CPE Etici); per quanto riguarda la formazione Aziendale i progetti hanno visto coinvolte 9 Corporate e si è chiuso l'anno con 76 giornate erogate raggiungendo il risultato di 129.730,00 € (tra cui il primo progetto di 30 gg di Self Assessment per IREN in preparazione alla External Quality Review).

Nel 2022 i nuovi certificati sono stati 35, nello specifico:

- 28 CIA
- 4 CRMA
- 3 IAP

Knowledge Sharing - Editoria ed eventi



Il 2022 è stato un anno di forte consolidamento per l'Area Knowledge in quanto, per il terzo anno consecutivo, gli eventi si sono svolti esclusivamente in formato virtuale. Come lo scorso anno, solo il Convegno Nazionale è stato organizzato in formato ibrido, ovvero con una parte di platea in presenza e la diretta streaming disponibile per tutti i soci.

Grazie alla grande disponibilità e flessibilità dei componenti dei diversi comitati e dei nostri Partner, sia Istituzionali che Tecnici, è stata garantita la continuità alle attività di knowledge dell'Associazione e sono state presentate le risultanze di numerosi gruppi di lavoro.

Sono stati infatti organizzati 24 eventi digitali di cui: 10 webinar in collaborazione con i Comitati, Tematici e Tecnici, 10 webinar in collaborazione con i Partner, 4 webinar istituzionali (tra cui la presentazione del report europeo Risk in Focus 2023 e il Convegno Nazionale). Nonostante sia diminuito il numero complessivo di eventi, il format digitale si è confermato funzionale e adeguato alle esigenze sia dei soci che dell'Associazione, tanto da registrare un aumento del numero dei partecipanti che, nel 2022, è stato di oltre 6.000 professionisti. A questi si aggiunge inoltre il coinvolgimento di oltre 120 relatori.

Tutti i documenti prodotti e presentati sono stati pubblicati anche sul sito dell'Associazione e resi quindi disponibili a tutti gli associati.

Come anticipato, è stata fondamentale l'attività svolta dai Comitati Tematici (Assicurativo, Finanziario, Manifatturiero, per il Settore Pubblico e Servizi), dai Comitati Tecnici (Governance & Knowledge Creation e Osservatorio Normativo & Compliance) e dai rispettivi Gruppi di Lavoro che, attraverso il continuo approfondimento e scambio di esperienze, hanno sviluppato studi e ricerche su aspetti normativi o tecnici, di interesse comune o di settore. Gli argomenti trattati nel 2022 hanno riguardato:

EVENTO	COMITATO
Audit & Climate Change: la fase esecutiva	COM. KNOWLEDGE
AUDIT UNIVERSE o MULTI-VERSE	COM. KNOWLEDGE
BIG DATA E ANALYTICS NELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT: un Maturity Model per l'autovalutazione consapevole	COM. FINANZIARIO
DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION: il ruolo dell'Internal Audit	COM. SERVIZI
Gestione dei rischi Cyber legati alle Terze Parti	OSS. CYBERSECURITY
I RISCHI EMERGENTI NELLA SUPPLY CHAIN - L'impatto dell'inflazione sull'Auditing della Supply Chain	COM. SERVIZI E MANIFATTURIERO



IL CONTROLLO DELLE RETI BANCARIE DA PARTE DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	COM. ASSICURATIVO
IL NUOVO CODICE DELLA CRISI IMPRESA: gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili quale presidio della Business Continuity	OSS. NORMATIVO
Internal Audit Competency Framework: attuale livello di maturità delle competenze della Funzione IA vs aspettative future	COM. KNOWLEDGE
LETTERA IVASS SU ATTIVI COMPLESSI: spunti di riflessione in materia di Risk Management e Sistema di Controllo Interno	COM. ASSICURATIVO

Grazie all'intensificarsi delle relazioni, sono stati inoltre organizzati i seguenti webinar in collaborazione con i Partner Tecnici e Istituzionali dell'Associazione:

EVENTO	COMITATO/ PARTNER
AGILE AUDITING: strumenti applicativi e sviluppi recenti	WK
Il modello organizzativo per la Tutela e Valorizzazione del Know-how	MEGA- IMPERIALI
Il Process Mining applicato all'automazione sostenibile dei processi di Internal Audit	EQV
Integrazione tra gli Organi di Controllo e razionalizzazione del Sistema di Controllo Interno	Aristeia
MARKET ABUSE REGULATION	Euronext
NEXT GENERATION: INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE STANNO GUIDANDO IL FUTURO DELL'INTERNAL AUDIT?	Protiviti
Novità per l'accesso alla Cooperative Compliance: il ruolo dell'IA in un processo di gestione integrata dei rischi fiscali	DELOITTE
PILLOLE DI WHISTLEBLOWING Sistemi di whistleblowing: trend delle aziende europee	EQS GROUP
Prima indagine italiana sul whistleblowing in azienda	EQS GROUP
Quantificare l'impatto dei rischi sugli obiettivi aziendali per supportare un processo decisionale efficace	ARCHER

Di rilievo anche l'Evento istituzionale "Risk in Focus 2023 - Hot topics for Internal Auditors".

Come nel 2021, anche nel 2022, si è scelto di organizzare il Convegno Nazionale in formato ibrido. L'evento virtuale, creato su un sito web ad hoc, si è aperto la mattina con lo svolgimento di Sessioni Parallele virtuali a cura dei partner dell'Associazione. Nel pomeriggio si è svolta invece in diretta streaming la Sessione Plenaria "L'evoluzione dei modelli di governance e di presidio nell'era della disruption: il ruolo dell'IA".



Importante segnalare che il Convegno Nazionale ha visto la partecipazione di 1.251 professionisti (796 partecipanti alle sessioni parallele dei partner, 149 partecipanti alla Sessione Plenaria in presenza e 306 partecipanti alla Sessione Plenaria in streaming).

Nel corso del 2022 sono stati avviati/consolidati alcuni importanti progetti di sviluppo in area MKTG & Comunicazione finalizzati a creare un nuovo modello di comunicazione integrata, più selettiva e coordinata tra i canali e gli strumenti proprietari di AIIA. E' stata, pertanto, potenziata la divulgazione dei contenuti e l'interazione con gli associati, valorizzando la documentazione prodotta dall'Associazione e dagli Institute internazionali. Tre i cardini: facilitare, potenziare e condividere.

- A ottobre 2022 è stato rilasciato il nuovo sito corporate dell'Associazione (articolazione dei contenuti e grafica rinnovate);
- Contestualmente con il lancio del nuovo sito, è andata online la nuova Knowledge Library, patrimonio documentale di AIIA, organizzata per filtri di ricerca "intelligenti";
- Il canale LinkedIn è stato potenziato attraverso una maggiore diversificazione e ricchezza dei contenuti proposti; in particolare, sono stati acquisiti 681 nuovi follower nell'ultimo anno, ovvero 57 follower ogni mese – le visualizzazioni di pagina sono pari a 5.790.
- Nel corso dell'anno si è lavorato a un nuovo prototipo della Rivista Internal Audit che verrà rilasciato nel primo trimestre 2023. La rivista diventerà uno strumento di approfondimento; ogni edizione, sempre trimestrale, svilupperà compiutamente due-tre temi centrali per la Professione o per la gestione delle funzioni aziendali di controllo, coinvolgendo anche interlocutori esterni.

Academic Relations

Continuata anche nel 2022 la collaborazione con importanti atenei per promuovere la professione, attivare testimonianze, orientare progetti di ricerca, contribuire a programmi o moduli di insegnamento quali master relativi al controllo interno e auditing. In questo contesto, è stata confermata l'erogazione del premio di laurea con il riconoscimento a due tesi in Internal Audit, Corporate Governance e Risk Management, rispettivamente a

- Valeria Filippi Farmar con la tesi dal titolo "Gestione del rischio e responsabilità sociale nella PMI italiane: quale effetto sulla performance aziendale"
- Martina Di Caro con la tesi dal titolo "Ruolo dell'Internal Audit nel settore dei servizi finanziari alla luce della digital transformation: il caso Banca Progetto".

Rapporti a livello internazionale

Come per l'anno precedente molta parte del 2022 ha subito l'impatto della pandemia Covid da cui l'organizzazione solo in digitale di molte attività di confronto tra i membri dei vari committee europei e gli incontri di aggiornamento e scambio con team IIA.

Va però segnalato che nella seconda parte dell'anno si è potuto riprendere il confronto di persona con i referenti dei vari institute e Head quarter IIA nella Global Assembly tenutasi a Washington e parallelamente si è svolta anche in presenza la Eciia Conference a Bruxelles che ha visto una nutrita rappresentanza di iscritti



**Associazione Italiana
Internal Auditors**

Sono state mantenute le attività quali:

- Supporto all'IIA nell'azione globale, declinata tramite gli affiliati locali, di orientamento e di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, misurandone il profilo evolutivo e supportandoli nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni. Anche il 2022 ha confermato stabilmente la presenza dell'Associazione Italiana tra i primi dieci paesi del mondo per fatturato e per numero di soci.
- Partecipazione con diversi delegati Aiaa alla guida e/o ai lavori dei Committee Eciaa (banking/insurance/public sector e industrial) oltre alla Vicepresidenza del board Eciaa nella figura di M.Turconi, membro del Comitato Esecutivo Aiaa.
- Supporto all'attività dell'ECIIA (European Confederation of Institutes of Internal Auditing) impegnata, a livello europeo, nello sviluppo delle tematiche relative alla Corporate Governance e all'Internal Audit attraverso un'attività di Advocacy quindi relazione e collaborazione con regulator e istituzioni, ad esempio: Parlamento Europeo – Commissione Europea – EBA (European Banking Authority) – Banca Centrale Europea – EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) – ESMA (European Security and Markets Association). FERMA (Federation of European Risk Management Associations) – EcoDa (European Confederation of Directors' Associations) – Eurosai – European Issuers – Business Europe – FEE (Federation des Experts Comptables Européens).

Il Presidente
Francesco Albieri



CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	2022	2021	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.415.882	1.324.088	58,6%	6,9%
Quote associative	842.039	824.487	34,9%	2,1%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	28.816	26.041	1,2%	10,7%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	127.503	133.095	5,3%	-4,2%
Totale	2.414.240	2.307.711	100,0%	4,6%
Costi del personale ed amministrazione	1.002.627	1.041.492	41,5%	-3,7%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	334.303	231.883	13,9%	44,2%
Corsi, esami e convegni	523.661	492.996	21,7%	6,2%
Quote IIA e Oneri diversi	50.934	55.453	2,1%	-8,1%
Affitti e accessori	139.528	116.348	5,8%	19,9%
Pubblicazioni e rimanenze	109.198	129.675	4,5%	-15,8%
Utenze	15.911	16.959	0,7%	-6,2%
Ammortamenti e svalutazioni	46.315	39.459	1,9%	17,4%
Totale	2.222.477	2.124.265	92,1%	4,6%
Risultato Operativo Netto	191.763	183.446	7,9%	4,5%
Risultato della Gestione Finanziaria	3.768	7.220	0,2%	-47,8%
Risultato prima delle imposte	195.531	190.666	8,1%	2,6%
Imposte esercizio	61.953	60.931	2,6%	1,7%
Risultato d'esercizio	133.578	129.735	5,5%	3,0%



STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	31.12.2022	31.12.2021	%	% variaz.
Attivo immobilizzato				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	46.030	24.409	2,2%	88,6%
Immobilizzazioni finanziarie	575.350	578.491	27,2%	-0,5%
Totale attivo immobilizzato	621.380	602.900	29,4%	3,1%
Attivo circolante				
Attività finanziarie e banche	951.169	918.850	44,9%	3,5%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	521.090	372.425	24,6%	39,9%
Giacenze pubblicazioni	14.102	23.568	0,7%	-40,2%
Ratei e risconti attivi	9.467	70.587	0,4%	-86,6%
Totale attivo circolante	1.495.828	1.385.430	70,6%	8,0%
TOTALE ATTIVO	2.117.208	1.988.330	100,0%	6,5%
	31.12.2022	31.12.2021	%	% variaz.
Mezzi propri				
Totale Patrimonio Netto	952.662	819.084	45,0%	16,3%
Passività				
Fondi rischi	21.961	21.961	1,0%	0%
Debiti verso fornitori	385.785	413.508	18,2%	-6,7%
Debiti diversi	390.512	375.573	18,4%	4,0%
Erario	33.082	40.694	1,6%	-18,7%
TFR	274.241	248.679	13,0%	10,3%
Ratei e risconti passivi	58.965	68.831	2,8%	-14,3%
Totale passività	1.164.546	1.169.246	55,0%	-0,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.117.208	1.988.330	100,0%	6,5%



ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	22.240	0
II – Immobilizzazioni materiali	23.790	24.409
III – Immobilizzazioni finanziarie	575.350	578.491
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	621.380	602.900
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	14.102	23.568
II – Crediti	521.090	372.425
- di cui per imposte anticipate	30.584	31.683
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	490.506	340.742
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV – Disponibilità liquide	951.169	918.850
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.486.361	1.314.843
D) RATEI E RISCONTI	9.467	70.587
TOTALE ATTIVO	2.117.208	1.988.330



	31.12.2022	31.12.2021
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III - Riserve da rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	819.084	689.349
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	133.578	129.735
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	952.662	819.084
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.961	21.961
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	274.241	248.679
D) DEBITI	809.379	829.775
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) RATEI E RISCONTI	58.965	68.831
TOTALE PASSIVO	2.117.208	1.988.330



CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.332.740	2.227.211
5) altri ricavi e proventi	81.754	122.946
<i>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	<i>2.414.494</i>	<i>2.350.157</i>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.239	53.209
7) per servizi	964.620	873.952
8) per godimento di beni di terzi	179.376	153.382
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	674.206	719.575
b) contributi sociali	199.858	210.094
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	67.179	62.601
Totale costi del personale	941.243	992.270
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.240	1.600
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.970	13.391
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	12.105	24.468
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.315	39.459
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.466	4.644
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi della gestione	46.472	49.798
<i>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>2.222.731</i>	<i>2.166.714</i>
<i>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE</i>	<i>191.763</i>	<i>183.443</i>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	7.581	8.345
Totale proventi finanziari	7.581	8.345
17) interessi ed altri oneri finanziari	(3)	0
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.153)	(1.554)
<i>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</i>	<i>5.425</i>	<i>6.791</i>



	2022	2021
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	7.487	1.495
19) svalutazioni	(9.144)	(1.063)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(1.657)	432
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	195.531	190.666
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(60.854)	(61.897)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	(1.467)
c) imposte anticipate	(1.099)	2.433
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(61.953)	(60.931)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	133.578	129.735

Il Presidente
Francesco Albieri



RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	133.578	129.735
Imposte sul reddito	60.854	61.897
(Interessi attivi e passivi)	-7.578	-8.345
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	186.854	183.287
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	64.191	43.541
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34.210	14.991
(Rivalutazioni di attività)	-7.487	-1.495
Svalutazioni di attività	9.144	1.063
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.099	-879
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	288.011	240.508
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.466	4.644
Decremento/(incremento) dei crediti	-176.583	139.419
Incremento/(decremento) dei debiti	-27.722	47.641
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	61.120	-9.735
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-9.866	-9.218
Altre variazioni del capitale circolante netto	38.603	27.250
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	183.029	440.509
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati e pagati	7.578	8.345
(Imposte sul reddito pagate)	-65.012	-63.788
(Utilizzo dei fondi)	-38.929	-3.653
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	86.666	381.413
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	86.666	381.413



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-11.351	-7.963
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-44.480	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-550.000
Realizzi	1.484	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-54.347	-557.963
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
<i>Mezzi propri</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	32.319	-176.550
Disponibilità liquide a inizio esercizio	918.850	1.095.400
Disponibilità liquide a fine esercizio	951.169	918.850



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(in Euro)**

	Saldo al 1.1.2020	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2020
Risultati esercizi precedenti	489.386	73.920		563.306
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	73.920	(73.920)	126.043	126.043
TOTALI	563.306	0	126.043	689.349

	Saldo al 1.1.2021	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2021
Risultati esercizi precedenti	563.306	126.043		689.349
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	126.043	(126.043)	129.735	129.735
TOTALI	689.349	0	126.043	819.084

	Saldo al 1.1.2022	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2022
Risultati esercizi precedenti	689.349	129.735		819.084
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	129.735	(129.735)	133.578	133.578
TOTALI	819.084	0	133.578	952.662



Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

Associazione Italiana Internal Auditors è una Associazione legalmente riconosciuta, ente non commerciale, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano.

Ancorché non siano definite norme di Legge specifiche in merito alla forma ed al contenuto del bilancio d'esercizio applicabili alle associazioni riconosciute - fatta eccezione per il documento "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non-profit" (primo principio contabile, emesso nell'ottobre del 2010 ed approvato nel maggio del 2011 dall'Agenzia per il Terzo settore e OIC, per definire i principi generali che sottendono alla redazione del bilancio per le organizzazioni che rientrano nel cosiddetto terzo settore) da applicarsi a partire dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011 e per il documento "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non-profit" (secondo principio contabile emesso in bozza per la consultazione in data 16 febbraio 2012 e non ancora approvato) e per il principio contabile per gli Enti del Terzo Settore OIC 35 pubblicato nel febbraio 2022, volontariamente adottato dalla Associazione per quanto applicabile alla sua attività che non rientra tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore – Associazione Italiana Internal Auditors (di seguito anche AIIA o "Associazione") redige il bilancio d'esercizio in conformità alla normativa del Codice Civile.

In particolare, il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") inclusive delle modifiche e integrazioni emesse sino a data odierna ed integrati dai principi degli enti non profit sopra richiamati.

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante, è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA.

Il bilancio, pertanto, si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Va evidenziato che lo schema dello stato patrimoniale tiene conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio delle organizzazioni non profit, il tutto sempre in relazione a quanto raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili circa la predisposizione degli schemi di bilancio delle Associazioni non profit. Con riferimento alle previsioni del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, del 5 marzo 2020, che disciplina, tra l'altro, la forma e contenuto del bilancio degli Enti del Terzo Settore, l'Associazione non lo ha applicato in quanto non svolge attività rientranti tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore.

Pertanto, vi è una specifica classificazione delle voci del Patrimonio Netto, che non presenta nel Capitale Sociale il fondo di dotazione in quanto il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro. L'Associazione chiude il bilancio dell'esercizio 2022 con un avanzo d'esercizio di Euro 133.578 dopo ammortamenti per Euro 34.210 e stanziamenti di imposte correnti e differite per Euro 61.953.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Associazione nel susseguirsi degli esercizi; l'entrata in vigore del sopra richiamato OIC 35 non ha determinato impatti sui criteri di valutazione rispetto a quanto già adottato dall'Associazione. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce Altre attività finanziarie è inserito il valore delle Polizze assicurative, rappresentanti un investimento durevole di liquidità negli intendimenti degli Amministratori, il cui dettaglio è indicato in nota integrativa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

L'Associazione redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, ritenuto corrispondente al valore nominale considerato il merito creditizio delle controparti bancarie; il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.



Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei



principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Le quote associative versate dagli Associati per la copertura dei costi di gestione della Associazione e per l'esecuzione delle iniziative svolte dalla Associazione stessa, sono riconosciuti secondo il principio di competenza temporale. Il rischio di mancata esigibilità delle quote associative è riflesso nello stanziamento al fondo svalutazione crediti opportunamente rilevato in funzione delle attese di incasso dei crediti in essere a fine esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare i processi stimativi che caratterizzano il presente bilancio sono connessi alla valutazione della esigibilità dei crediti e della recuperabilità delle rimanenze.



Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



STATO PATRIMONIALE

Attivo

I) Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2022 sono i seguenti:

	Migliorie beni di terzi	Software	Sito Internet	Totale
Valori lordi al 31.12.2021	0	3.200	0	3.200
Ammortamenti cumulati al 31.12.2021	0	-3.200	0	-3.200
Svalutazioni cumulate al 31.12.2021			0	0
Valori netti al 31.12.2022	0	0	0	0
Incrementi 2022	0	1.480	43.000	44.480
Ammortamenti 2022	0	(740)	(21.500)	(22.240)
Stralcio costo per completato ammortamento	0	(3.200)	0	(3.200)
Stralcio fondo per completato ammortamento	0	3.200	0	3.200
Svalutazioni 2022	0	0	0	0
Valori netti al 31.12.2022	0	740	21.500	22.240

Le immobilizzazioni immateriali, dopo l'attribuzione al conto economico delle quote d'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 22.240, ammontano ad euro 22.240. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 43.000 per la costruzione e aggiornamento del sito web e per Euro 1.480 per acquisto di licenze software. Le immobilizzazioni, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono state ammortizzate come segue:

- licenze software e sito Internet: sono ammortizzate in due esercizi.





II) Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Mobili e arredi	Macchine per ufficio	Immobilizzazioni di importo inf. Euro 516,46	Impianti	Totale
Valori lordi al 31.12.2021	108.333	146.123	33.282	82.278	370.016
Fondo ammort. al 31.12.2021	-105.298	-133.631	-33.282	-73.396	-345.607
Valori netti al 31.12.2021	3.035	12.492	0	8.882	24.409
Incrementi 2022	0	6.908	736	3.707	11.351
Ammortamenti 2022	-686	-6.383	-736	-4.165	-11.970
Valori netti al 31.12.2022	2.349	13.017	0	8.424	23.790

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 11.351 riguardano principalmente l'acquisto di personal computer.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2022 ammonta ad Euro 575.350 ed è composto da investimenti duraturi della liquidità effettuato nel corso dell'esercizio precedente in due polizze assicurative il cui valore corrente a fine esercizio ammonta ad Euro 548.775. Il residuo importo di Euro 26.575 si riferisce per Euro 26.000 al deposito cauzionale pagato al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo a altri depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2022, pari a Euro 14.102 si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è decrementato di Euro 9.466 rispetto all'esercizio precedente. Non si prevedono rischi di realizzo delle rimanenze.





II) Crediti

L'importo dei crediti, tutti esigibili entro 12 mesi è pari ad Euro 521.090 a fronte dell'importo di Euro 372.425 del bilancio al 31.12.2021. L'incremento netto è principalmente dovuto all'incremento del fatturato dell'ultimo trimestre.

L'importo è esposto al netto del relativo fondo rischi su crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti verso clienti	522.464	359.061	163.403
Crediti verso clienti per fatture da emettere	20.587	2.176	18.411
Crediti per quote associative	49.412	54.643	-5.231
Crediti verso Erario per imposte dirette	782	1.834	-1.052
Crediti verso Erario per IVA	0	28.806	-28.806
Credito per imposte anticipate	30.584	31.683	-1.099
Altri crediti	1.071	1.674	-603
Fondo svalutazione crediti per quote associative	-30.076	-33.718	3.642
Fondo svalutazione crediti clienti	-73.734	-73.734	0
TOTALE	521.090	372.425	148.665

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
Saldo al 31.12.2021	105.657	1.795	107.452
Utilizzi dell'esercizio	(13.952)	(1.795)	(15.747)
Incrementi dell'esercizio	9.493	2.612	12.105
Saldo al 31.12.2022	101.198	2.612	103.810

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono margini di recuperabilità. Il fondo svalutazione crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.

IV) Disponibilità liquide

L'importo al 31.12.2022, pari a Euro 951.169 si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa, che si sono incrementati a seguito del positivo andamento gestionale.

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi passano da Euro 70.587 dell'esercizio precedente a Euro 9.466 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali), noleggi e assicurazioni. Il decremento è legato alla fatturazione anticipata dei canoni di locazione registrata nell'esercizio precedente.

Passivo

A) Patrimonio netto

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili all'avanzo d'esercizio che, per l'anno 2022, ammonta a Euro 133.578. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2022 ammonta, conseguentemente, a Euro 952.662. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

Si ricorda che lo Statuto della Associazione prevede che il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

In caso di liquidazione dell'Associazione lo Statuto prevede la destinazione dei fondi, utili e riserve esistenti, obbligatoriamente assegnati solo ad Enti che abbiano finalità analoghe all'Associazione o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

B) Fondo rischi ed oneri

L'importo di Euro 21.961 per fondo rischi ed oneri (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2021) riflette lo stanziamento a fondo rischi del predetto importo effettuato nell'esercizio a fronte di possibili contenziosi di natura commerciale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 12 unità. Si precisa che le quote destinate ai fondi integrativi pari ad euro 13.250, sono imputate tra gli altri costi del personale e sono pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2021	248.679
Incrementi dell'esercizio	64.491
Decrementi dell'esercizio	(38.929)
Saldo al 31.12.2022	274.241



D) *Debiti*

Esigibili entro 12 mesi

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 809.379 (Euro 829.775 al 31 dicembre 2021), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso fornitori	200.414	201.470	-1.056
Fatture da ricevere	185.371	212.037	-26.666
Debiti verso erario per ritenute e IVA	32.979	34.416	-1.437
Debiti verso erario per imposte dirette	103	6.278	-6.175
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	281.286	270.914	10.372
Debiti verso istituti previdenziali	89.867	88.661	1.206
Debiti per carte di credito	1.413	589	824
Debiti per acconti	16.130	13.594	2536
Altri debiti	1.816	1.816	0
TOTALE	809.379	829.775	-20.396

E) *Ratei e risconti passivi*

L'importo di Euro 58.965 (Euro 68.831 al 31.12.21) si riferisce a risconti per ricavi fatturati nel 2022 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali, nonché impegni in materia di trattamento di quiescenza o simili verso terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale.



CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Passano da Euro 2.227.211 del 2021 a Euro 2.332.740 del 2022 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, sono incrementati significativamente i ricavi per corsi a catalogo e aziendali, mentre sono in lieve aumento o comunque in linea con l'esercizio precedente le altre linee di ricavo ad eccezione della riduzione dei ricavi per il corso AODV 231.

Sono ancora in aumento le quote associative a seguito dell'aumento degli iscritti (da 4.644 nel 2021 a 4.900 nel 2022).

In dettaglio:

Descrizione	2022	2021
Quote part. Corsi e certificazioni a catalogo	715.087	672.597
Quote part. Corsi e certificazioni aziendali	488.315	429.365
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	28.816	26.042
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	43.203	52.195
AODV 231	62.520	86.040
Diploma IIA	149.960	136.085
Aggiornamento professionale	2.800	400
Quote associative	842.039	824.487
TOTALE	2.332.740	2.227.211

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 81.754 contro Euro 122.946 dell'esercizio precedente e prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 81.500). La riduzione è dovuta al fatto che l'esercizio precedente presentava proventi per minori costi sostenuti riferibili ad esercizi precedenti.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 35.239 (Euro 53.209 nel 2021) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita il cui importo è in significativa riduzione.



Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	2022	2021
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	301.957	357.471
Servizi progettazione web	182.853	151.449
Spese per esami CIA	84.456	12.033
Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari	69.730	59.195
Servizi per editoria	69.298	76.404
Quote associative IIA	67.517	64.298
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	37.448	23.328
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	32.638	31.757
Ristori corsi	22.673	22.609
Spese per altre collaborazioni	15.354	10.063
Telefoniche	14.751	14.364
Assicurazioni	10.851	12.685
Spese viaggio e soggiorno	9.609	2.321
Certificazione qualità	9.408	9.329
Spedizioni e trasporti documenti	1.866	2.547
Energia elettrica	1.160	2.595
Postali	93	30
Legali e notarili	0	1.435
Altro	32.958	20.039
TOTALE	964.620	873.952

L'incremento dei costi per servizi è connesso al correlato aumento dei ricavi confrontato con l'esercizio 2021. L'incremento dei servizi di progettazione web è connesso alle nuove modalità di erogazione dell'offerta formativa così come l'incremento delle spese per esami CIA è legato alla nuova modalità di sostenimento degli esami medesimi.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad euro 179.376 contro Euro 153.382 dell'esercizio 2021 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 139.528. Non sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Costi per il personale

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2022 è pari a 13 unità, tra cui un dirigente. Gli Altri costi del personale includono tra gli altri, oltre all'accantonamento al TFR, anche le contribuzioni per fondi pensione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle





variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è negativa e ammonta ad Euro 9.466.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 46.472 a fronte di Euro 49.798 dell'esercizio precedente. L'importo dell'esercizio 2022 è principalmente composto da oneri per abbonamenti e pubblicazioni (Euro 14.670), da quote associative (Euro 15.000) e da IVA indetraibile per pro-rata per Euro 13.836.

C) Proventi od oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 7.718 e si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi bancari (Euro 7.195).

Interessi ed altri oneri finanziari

Comprendono principalmente differenze cambio negative, al netto di quelle positive, per Euro 2.154 dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 17.793), Ires (Euro 43.061) e oneri per imposte anticipate (Euro 1.099).

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 30.584, formato da crediti iscritti a fronte di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi.

Per la determinazione delle imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota Ires del 24% e l'aliquota Irap del 3,9%.

Credito per imposte anticipate

	Importo	Aliquota	Importo
Fondo svalutazione crediti	101.198	24%	24.287
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	26.236	24%	6.297
TOTALE			30.584





Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP	Importo	Aliquota	Importo
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione	191.763		
Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	941.243		
Totale	1.133.006		
Onere fiscale teorico		3,90%	44.187
<hr/>			
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	-860.271		
Costi non deducibili Irap (incluso acc. Fondo rischi crediti)	12.196		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	171.296		
	<hr/>		
	-676.779		-26.394
Imponibile fiscale	456.227		
Imposte correnti			17.793

Riconciliazione carico fiscale teorico IRES	Importo	Aliquota	Importo
Reddito ante imposte	195.531		
Onere fiscale teorico		24%	46.927
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Costi non deducibili nell'esercizio	8.164		
Fondo svalutazione crediti	9.493		
	<hr/>		
	17.657		4.238
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	-13.952		
Utili su cambi es. precedente non realizzati	-120		
	<hr/>		
	-14.072		-3.377
Differenze:			
ACE	-8.848		
20% spese telefoniche	2.950		
Irap deducibile costo del lavoro	-11.547		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	-2.249		
	<hr/>		
	-19.694		-4.727
Imponibile fiscale	179.422		
Imposte correnti			43.061



Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2022 non sono stati rilevati costi per compensi a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex-art, 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

L'Associazione adempie, nei termini di Legge, agli obblighi previsti dalla Legge 124/2017 per gli enti no profit, pubblicando sul proprio sito web le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2022 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti, anche societari, controllati da pubbliche amministrazioni.

Informazioni ex-art, 7-ter D. Lgs. 231/2002

In relazione al disposto dell'art. 7-ter del D. Lgs. 231/2002, in merito all'obbligo di indicare nel bilancio sociale i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno e degli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati, si informa che i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno sono di 60 giorni e che non si sono registrati ritardi tra i termini pattuiti e i termini effettivamente praticati.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Per la natura dell'attività svolta, non sono prevedibili impatti connessi al conflitto russo-ucraino.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 133.578 agli utili riportati a nuovo.

Il Presidente
Francesco Albieri



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci di
Associazione Italiana Internal Auditors

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Associazione Italiana Internal Auditors ("Associazione") redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto ne ricorrono i presupposti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Tale bilancio è predisposto nella forma soprammenzionata su base volontaria.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto Associazione Italiana Internal Auditors non è tenuta alla revisione legale dei conti.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 11 maggio 2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

All'Assemblea degli Associati dell'Associazione Italiana Interni Auditors (AIIA)

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dall'articolo n° 17 dello Statuto dell'Associazione. Inoltre, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, ha operato in conformità alle prescrizioni del citato Decreto Legislativo.

Vigilanza sul rispetto dello Statuto dell'Associazione e della legge.

Nel corso del 2022 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dipendenti dell'AIIA e l'esame a campione di documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Comitato Etico dell'Associazione per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Partner della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. a cui è stato affidato l'incarico di revisione legale volontaria del bilancio al 31/12/2022 per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni sul bilancio annuale chiuso al 31/12/2022 e sul sistema di controllo interno

In base alle attività di vigilanza precedentemente descritte e per quanto a nostra conoscenza, il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, informa l'Assemblea che il sistema di controllo interno dell'Associazione ed in particolare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è da ritenersi adeguato in relazione ai rischi cui è esposta l'Associazione, alle sue dimensioni e complessità organizzativa.

Inoltre, il Collegio prende atto dell'avvio dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, per tenere conto delle novità normative introdotte di recente dal Legislatore e del relativo piano di formazione previsto per il 2023.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori ha valutato positivamente la proposta di rinnovare l'incarico di revisione contabile all'attuale società di revisione e propone, quindi, all'Assemblea di affidare l'incarico di revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio relativo agli esercizi 31 dicembre 2023, 2024 e 2025, alla Società Deloitte & Touche S.p.A..

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 scade il nostro mandato. Ringraziamo i Soci per la fiducia a suo tempo accordataci e invitiamo l'Assemblea a provvedere alla nomina del nuovo Collegio dei Revisori ai sensi dello Statuto, per il triennio 2023-2025.

Milano, 11 maggio 2023

Il Collegio dei Revisori e Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001,

Anastasio Recchia (Presidente)

Anastasio Recchia

Ferruccio Panicco (Membro)

Ferruccio Panicco

Ahmed Laroussi B. (Membro)

Ahmed Laroussi B.